

Home page – VITA on line

17 giugno 2009

The screenshot shows the VITA.it website home page as it appeared on June 17, 2009. The browser window title is "Vita.it [Home page] La voce del non profit - Mozilla Firefox". The address bar shows "http://beta.vita.it/". The website header is red with the VITA.it logo and the tagline "la voce del non profit". A search bar and login/register buttons are visible. The main navigation menu includes "LAVORO", "LEGGI & NORME", "AGENDA", "ITALIA NON PROFIT", "CSR NEWS", and "SHOP". The main content area features a large image of a young girl in a blue graduation cap with the headline "Un'alleanza per l'istruzione" by the "di Redazione". To the right, there are sections for "Ultime notizie" (Today 09:34: ESTATE. Via libera ai cani sui treni...; Today 09:30: RAZZISMO. Rumeni in fuga in Irlanda del Nord; Today: Il lavoro è sempre più verde) and "Blog" (LATINOS: Il G8 Sviluppo poteva essere la grande occasione... by Paolo Manzo; FRANCAMENTE: Magic Italy, turismo per tutti? by Franco Bompreszi; NON PROFIT 2.0: Twitter: è vera gloria? by Fabio Latino). A "Pubblicità" section shows logos for "bin" and "COMUNITAS". The footer includes a "SONDAGGIO" section with tabs for "IRAN", "AFRICA", and "AMBIENTE". The Windows taskbar at the bottom shows the Start button, taskbar icons, and the system tray with the time 11:57.

[Segue articolo..]

di Redazione

Salva nella rubrica

Un'alleanza per l'istruzione

16 giugno 2009

Scrivi all'autore

Scrivi qui il tuo
messaggio (max 500
battute)

Invia

Invia a un amico

Stampa articolo

Completa



Nasce IDay Italia, la coalizione formata da ong e associazioni di immigrati con l'obiettivo di migliorare l'accesso all'educazione scolastica in Africa

«Eccellenze e responsabili d'Europa». Koita Yaguine, 15 anni, e Tounkara Fode, 16, furono trovati morti assiderati il 2 agosto del '99 nel vano del carrello di atterraggio di un aereo belga giunto a Bruxelles e proveniente dalla Guinea. Con loro avevano una lettera che raccontava le motivazioni del loro viaggio e evocava la situazione esistente in molti Paesi africani, tra cui la mancanza di cibo, di scuole, di divertimenti. La lettera farà il giro delle capitali europee, entrando in tutte le cancellerie, per decisione di Luois Michel, allora ministro degli esteri belga.

Dieci anni dopo IDay, rete di organizzazioni della società civili africane ed europee, continua a raccogliere il loro messaggio. La campagna IDay nasce in Belgio per iniziativa di ong e associazioni di immigrati africani sulla scia del tragico

ritrovamento dei due ragazzi africani e della loro lettera. Dal '99 a oggi la rete si è sviluppata in 16 Paesi, 12 africani e 4 europei con il finanziamento della Banca europea di investimento.

In occasione della giornata internazionale dell'infanzia africana, è stato presentato a Roma IDay Italia. E l'iniziativa ha ricevuto il messaggio augurale del presidente della repubblica Giorgio Napolitano. A formare la coalizione italiana sono sia ong che associazioni della diaspora africana in Italia: **Acra, Cipsi, Cesvitem, ChiAma l'Africa, Voglio Vivere, Sunugal, Associazione CQB, Nidoe, Sunu, Celim e Soleterre.**

Come gli altri membri della rete internazionale, **IDay Italia ha l'obiettivo di promuovere il diritto di tutti i bambini e giovani africani ad un insegnamento di base completo di qualità.** «La campagna ha alcuni punti forti» spiega **Ada Civitani**, responsabile dei progetti educativi di Acra, «evita un approccio assistenzialista e punta sul protagonismo degli attori locali. Intende cioè supportare gli sforzi di coloro che in Africa operano già in ambito educativo con i propri percorsi». Il coinvolgimento delle associazioni di immigrati africani in Europa è l'altro pilastro di IDay: «La campagna è nata grazie all'apporto della diaspora africana e intende valorizzarne il ruolo» continua Civitani «sia dal punto di vista culturale, valorizzando il contributo di persone portatrici di altri saperi qui in Europa sia per quanto riguarda l'azione e i progetti verso l'Africa».

I membri di IDay ritengono che solo un dialogo rafforzato tra le organizzazioni della società civile e della diaspora con le autorità africane ed europee può comportare una riduzione significativa del deficit dell'insegnamento di base in Africa. IDAY è membro regionale della Campagna Globale per l'Educazione (GCE) e partecipa alla settimana di azione globale (Global Action Week). IDAY redige anche un manifesto che riprende le raccomandazioni della società civile in materia d'istruzione in Africa. Questo documento è consegnato alle autorità europee da IDAY-International e dai gruppi ai propri responsabili nazionali.

Tag associati all'articolo: **Educazione (+ 307) Minori (+ 2906) Africa (+ 5044) ong (+ 168)**

Sondaggio

GLI IRANIANI TROPPO SOLI?

Secondo voi la società civile italiana si è fatto trovare impreparata nel sostenere le proteste di Teheran?

- Si
- No

GUARDA I RISULTATI

Tag (Altri argomenti)

5 per mille guide Carlo Mazzini
speciale congedi Speciali verdi di Lega
Gianfranco Bettin Africa
Thierry de Longuemar
banca africana sviluppo Elezioni
Coba.Benefit Voucher

Com-Benefit Voucher
prestazioni occasionali di tipo
accessorio
cooperazione crisi economica
Foncoop donazione Avis sangue
Politica Silvio Berlusconi Cinema
Ermanno Olmi Iran Sara Hejazi
Mahmud Ahmadinejad Toscana
cooperazione sociale povertà
Legacoopsociali
occupazione femminile
Franco Chiariaco

TAVOLA ROTONDA
I SUD CHE SI MUOVONO
Dinamismo e sviluppo del Meridione

ROMA, 25 GIUGNO 2009 ORE 9.30
Palazzo Altieri (Sala di Romolo) Piazza del Gesù, 49

INTERVENE MAURIZIO SACCONI
Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

CLICCA PER IL PROGRAMMA

Top News

25 mag 2009, 16:27
**SERVIZIO CIVILE. Un bando per
Confcoop, ASC e Adoc**

11 giu 2009, 15:55
Con Gheddafi bisogna dialogare?

05 set 2008, 13:52
Brunetta: «giro di vite» sulla legge 104